



## COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

### **Progetto di fusione per incorporazione di Autostrade per il Cile s.r.l. in Autostrade Sud America s.r.l.**

**12 luglio 2010** - Su richiesta della CONSOB, in relazione all'articolo apparso sul quotidiano Il Sole 24 ore in data 11 luglio 2010, si precisa che – in data 30 giugno 2010 – è stato depositato, presso il Registro delle Imprese di Milano, il “progetto di fusione” per incorporazione della Società Autostrade per il Cile s.r.l. (APC) nella Società Autostrade Sud America s.r.l. (ASA).

Come noto, ASA – partecipata pariteticamente (con una quota pari al 45% del capitale sociale) dal Gruppo Atlantia (per il tramite di Autostrade per l'Italia S.p.A., “ASPI”) e da SIAS S.p.A. e, per il residuo 10%, da Mediobanca S.p.A. - è titolare, attraverso la controllata cilena Autopista do Pacifico S.A. (“AdP”), delle partecipazioni nel capitale delle società Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A. e Sociedad Concesionaria AMB S.A., che gestiscono, in regime di concessione, tratti autostradali localizzati nell'area metropolitana di Santiago.

Nel corso del 2009, ApC – partecipata pariteticamente dal Gruppo Atlantia (per il tramite di ASPI) e da SIAS S.p.A. - ha rilevato dal gruppo Itinere, attraverso la controllata cilena Autostrade holding de Chile S.A. (“AHC”) ed altre sub-holding dalla stessa partecipate, talune partecipazioni in società concessionarie di tratti autostradali localizzati anch'essi nell'area metropolitana di Santiago del Cile; in particolare: Sociedad Concesionaria Autopista Vespuccio SUR (50%), Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente (50%), Sociedad Concesionaria Litoral Central (100%), nonché Operalia S.A. (50%) e Gesvial S.A. (100%).

La prospettata fusione, che non modificherà la governance attualmente in essere, permetterà di ricondurre le predette società concessionarie nell'ambito di un unico perimetro di riferimento e, inoltre, si renderà propedeutica alla successiva operazione di fusione tra le sub-holding di diritto cileno AHC ed AdP.

In tale ambito, la Società incorporante (ASA) procederà ad aumentare il patrimonio netto per effetto della fusione mediante unione del patrimonio netto della Società incorporanda (APC), senza aumentare il proprio capitale sociale.

**Atlantia S.p.A.**

**Investor Relations**

**e-mail:** [investor.relations@atlantia.it](mailto:investor.relations@atlantia.it)

**Rapporti con i Media**

**e-mail:** [media.relations@atlantia.it](mailto:media.relations@atlantia.it)

[www.atlantia.it](http://www.atlantia.it)

*SIAS - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.*

Via Bonzanigo, 22 - 10144 Torino (Italia)

Telefono (011) 43.92.111 (ric. aut.)

Telefax (011) 47.31.691

[www.grupposias.it](http://www.grupposias.it)

ASPI S.p.A. e SIAS S.p.A., che partecipano al capitale sociale sia della Società incorporanda sia della Società incorporante, vedranno aumentata, per effetto della fusione, l'entità della loro partecipazione nella Società incorporante mentre Mediobanca S.p.A., che partecipa al solo capitale sociale della Società incorporante, subirà una "diluizione" della propria partecipazione.

Il rapporto di cambio, quale risultante dal citato "progetto di fusione", è stato individuato nel rispetto delle determinazioni dei capitali economici di ASA ed APC applicando il metodo della somma delle parti, ossia come somma dei valori delle singole attività in capo a ciascuna delle due società, intesi come entità economiche valorizzabili autonomamente; in particolare:

Quote Società Incorporante	Valore economico ante fusione <sup>(1)</sup>	Valore economico post fusione <sup>(1)</sup>	Percentuale di partecipazione ante fusione	Percentuale di partecipazione post fusione	Valore nominale post fusione
	€/mln.	€/mln.			€
Autostrade per l'Italia S.p.a.	436,5	524,0	45,000%	45,765%	45.765.000
Società Iniziative Autostradali e servizi S.p.a.	436,5	524,0	45,000%	45,765%	45.765.000
Mediobanca	97,0	97,0	10,000%	8,470%	8.470.000
<b>Totale</b>	<b>970,0</b>	<b>1.145,0</b>	<b>100,000%</b>	<b>100,000%</b>	<b>100.000.000</b>

(1) Base tasso di cambio €/UF pari a 32,27 al 21.6.2010.

Quanto sopra trova riscontro nel parere rilasciato da un Esperto indipendente congiuntamente incaricato dalle società di valutare la congruità del rapporto di cambio determinato dai rispettivi Organi amministrativi.

Ad esito della fusione, Atlantia e SIAS deterranno, rispettivamente, una quota pari al 45,7% dell'Incorporante cui corrisponde – sulla base del citato "rapporto di cambio" – un **valore economico pari a 524 milioni di euro cadauna**; a fronte di tale valore, si evidenzia che gli asset cileni risultano iscritti nel bilancio consolidato di Atlantia per un controvalore di 131 milioni di euro (73 nel bilancio separato di ASPI) e nel bilancio consolidato di SIAS per un ammontare di 125 milioni di euro (130 milioni di euro nel bilancio separato).

La predetta aggregazione, funzionale, tra l'altro, alla semplificazione della struttura societaria, si inquadra nell'ambito di un processo di valorizzazione dei gruppi ASA-APC, anche nell'ottica di una possibile quotazione presso uno o più mercati borsistici regolamentati.